



tandosi di beni di uso in ferro soggetti ad un deperimento minimo, chiese che il canone stesso venisse determinato sulla base del 3% del costo del materiale.

Tale richiesta non è stata accolta, ma è da presumere che la stessa eccezione potrebbe essere sollevata dall'attuale gestione qualora si dovesse continuare, come per il passato, ad esigere il canone d'uso nella misura citata mediante addebito sul conto dell'Agenzia.

Ciò considerato e per i motivi di cui sopra esposti al Consiglio di amministrazione con relazione riguardante la vendita del complesso mobiliare dell'I.N.A. presso l'Agenzia generale di Napoli, approvata nella riunione del 25 marzo s.a., il Servizio Provveditorato ha ravvisato l'opportunità di avviare, tramite l'Ispettorato competente, trattative col titolare dell'Agenzia generale di Milano per la cessione del mobilio, dandone avviso al Servizio Organizzazione.